

Sigma 2

Di Luc Dini, Presidente della Commissione Sigma – 01/10/2013



L'immagine qui sopra mostra lo spazio profondo, la cui esplorazione svela progressivamente galassie ed esopianeti di cui gli astronomi scoprono misteri che giustificano gli interrogativi sulla possibilità di vita al di fuori del nostro pianeta. Le ricerche di 3AF-SIGMA-2 si focalizzano sui PAN, ovvero i fenomeni aerei non identificati, che avvengono nei pressi del nostro pianeta, ovvero nell'atmosfera o nella ionosfera dove possono essere osservati. I lavori nel campo della fisica, come spiegato nel testo che segue, non escludono tuttavia un filone di ricerche sulle leggi della gravitazione e dell'elettromagnetismo, che trovano applicazione ben oltre il nostro pianeta.

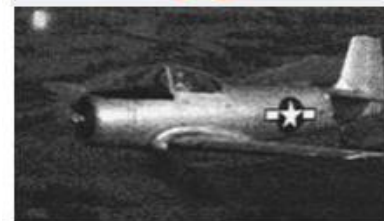
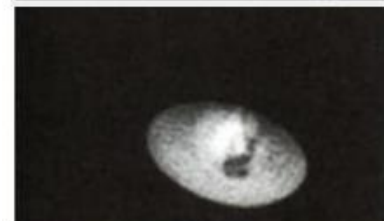
La legenda delle foto si trova alla fine di quest'articolo

La Commissione 3AF-PAN (divenuta attualmente 3AF-SIGMA2) è stata creata il primo ottobre 2008 e dedicata allo studio dei PAN (Fenomeni Aerei Non Identificati). Il suo lavoro fa seguito al Rapporto del gruppo Cometa, sottoposto nel 1999 alle più alte autorità dello Stato. Questo gruppo, formato attorno al 1975 da membri dell'IEHDN (*NdT*: L'Alto Istituto di Studi per la Difesa francese), ha stimolato nel 1977 la creazione nell'ambito del CNES del GEPAN per lo studio di tali fenomeni.

In seguito, il GEPAN divenuto SEPRA quindi GEIPAN ha continuato la sua missione di raccolta delle testimonianze sui PAN, di archiviazione e d'informazione al pubblico, che può accedere ai suoi dossier, messi a disposizione nel sito Internet del CNES/GEIPAN.

Nonostante tutto questo, si è ritenuto comunque opportuno creare una Commissione Tecnica in seno alla 3AF al fine di procedere a un esame tecnico e scientifico, se possibile, della materia e dei dati disponibili.

GALLERIA FOTOGRAFICA



Una tappa preliminare del suo lavoro ha consentito di realizzare, dopo un primo rapporto d'avanzamento presentato il 31 maggio 2010, un rapporto di fine ciclo, datato 2 dicembre 2012, rimesso al Presidente Scheller dal Presidente della Commissione, Alain Boudier, accompagnato da alcuni membri di 3AF-SIGMA.

Questo rapporto ha messo in evidenza le grandi difficoltà che sussistono quando si desidera studiare i PAN con un approccio di tipo tecnico e scientifico. Infatti, anche se le testimonianze e gli scritti non mancano, l'accesso a documenti autentici e a dati misurati risulta più complicato. Per esempio, le testimonianze autenticate su fenomeni per definizione fugaci non sono necessariamente accompagnate da misurazioni effettuate con idonei apparati, catalogate e referenziate. Allo stesso modo, i sistemi di sorveglianza e di rivelazione esistenti che potrebbero fornire utili dati tecnici non sono concepiti per consentire un'osservazione sistematica di fenomeni naturali o di altro genere. Il comportamento cinematico e aleatorio di tali fenomeni li rende effettivamente imprevedibili, o li colloca ai margini del campo d'osservazione abituale.

Ecco perché in un primo momento la Commissione ha rivolto il suo interesse verso fonti documentali nuove e diverse, allo scopo di meglio circoscrivere i fenomeni e le loro caratteristiche, ma anche per comprenderne cause e limiti di osservazione.

Le principali conclusioni di questo lavoro preliminare, sulla base di numerose testimonianze (dichiarazioni giurate), di documenti storici o amministrativi, raccolti e analizzati da JG Greslé (membro della Commissione), di cui alcuni non ufficiali e non autenticati, nonché dell'esistenza di organizzazioni che si occupano della questione, non escludono in certi casi la possibilità di cause naturali non comprese, ne' tantomeno quella dell'ipotesi non-terrestre per alcuni dei fenomeni PAN. In effetti, se l'analisi delle statistiche redatte su basi testimoniali si conclude spesso con l'accertamento dell'origine naturale dei PAN, persiste tuttavia una percentuale non trascurabile di fenomeni che rimangono senza alcuna spiegazione naturale o scientifica, in relazione a scienza e tecnologia come le conosciamo oggi. E questo è un dato di fatto.

Grazie al contributo di membri dell'equipe i cui talenti scientifici sono riconosciuti (fra i quali i signori Pierre Marx, Khoa Dang Tran, Paul Kuentzmann...) una parte dello studio ha anche permesso di prendere in esame fenomeni fisici recensiti, formulare ipotesi sulla cinematica dei PAN, la loro ipotetica propulsione e la loro parziale o fugace osservabilità. In effetti, certi casi d'osservazione mediante sistemi elettromagnetici (radar) sono incontestabili, così come lo sono i rapporti prodotti da piloti degni di fede. Ma per ottenere un apporto stabile di dati quantificati e obiettivi è necessario un approfondimento supplementare, una ricerca sistematica di più lunga portata. Allo stesso modo, fra le teorie fisiche evocate, il controllo del campo gravitazionale mediante un campo elettromagnetico potrebbe essere esempio d'un interessante filone di ricerca sui modi di "propulsione" che potrebbero essere eventualmente collegati a un certo numero di fenomeni senza spiegazione, quali assenza di aerodinamica classica e di rumore, traiettorie con accelerazioni tali da sfidare le leggi dell'inerzia, strani effetti elettromagnetici, tutte caratteristiche recensite dalla Commissione in quanto osservate in determinati casi da professionisti dell'aeronautica.

Ma è d'obbligo constatare che, malgrado la quantità e la qualità delle testimonianze e degli elementi reperiti, sussiste una duplice difficoltà. Da un lato i dati facilmente accessibili appaiono non idonei all'analisi scientifica; occorre dunque ricercare delle nuove fonti affidabili di dati statistici o di casi precisi, allo scopo di recensire i parametri misurabili che contengono e di valutarne la possibilità di sfruttamento a fini scientifici. Si possono formulare delle ipotesi, ma per evitare di mettere in piedi teorie non verificabili occorre comunque sottoporle a confronto con dati fisici quantificati. D'altro canto, non solo è impossibile spiegare il comportamento di certi PAN mediante le teorie conosciute, ma i tentativi di spiegazione cozzano contro la disponibilità di idonee conoscenze scientifiche e a una pletora d'ipotesi attinenti a scienze cosiddette alternative, cosa che impone una rigorosa e seria cernita. Per procedere nell'analisi, occorre dunque prevedere la costituzione di una rete scientifica pluridisciplinare e obiettiva, ma anche aperta alle ricerche nella fenomenologia PAN.

Questa è dunque la sfida che i lavori precedenti e il rapporto finale, che è stato esaminato da eminenti membri della 3AF, dipingono. Sulla base del lavoro compiuto e nonostante le difficoltà tecniche evocate, noi abbiamo proposto di proseguire i lavori in un contesto tecnico e scientifico.

Tale quindi è l'obiettivo che la Commissione Sigma2 si è dato in questa seconda fase di lavoro.

In accordo con il Presidente della 3AF, il mandato conferito alla Commissione Sigma2 è di proseguire i lavori con l'obiettivo della ricerca di fatti scientifici inoppugnabili tratti dalle basi di dati detenute da organizzazioni francesi e straniere, come ad esempio il GEIPAN per la Francia o il CEFAA per il Cile. Il CEFAA è l'organismo dipendente dalla DGAC cilena incaricato della raccolta d'informazioni e della ricerca sulla base dei rapporti d'osservazione da piloti e controllori del traffico aereo. Relazioni fra la 3AF e il CEFAA erano già state allacciate durante i lavori della prima fase del Sigma. L'obiettivo perseguito è ora di ricercare elementi oggettivi (elementi osservabili, osservazioni o misurazioni validate da inchieste) e di procedere al loro utilizzo. Si raccomanda pertanto la costituzione d'una rete scientifica avente non solo lo scopo di utilizzare tali dati e orientare le ricerche per tentare di dare una spiegazione a ciò che oggi è inspiegabile, ma anche di raccomandare l'utilizzo di mezzi d'osservazione idonei a completare la conoscenza dei PAN.

Questa commissione SIGMA2 è ora diretta da un nuovo presidente, Luc Dini, con l'appoggio della squadra esistente, fra cui il precedente presidente Alain Boudier, ora Vice Presidente. La Commissione comprende alcuni membri illustri fra cui (la lista non è completa) Pierre Bescond, già direttore del CNES e del CSG, membro del Cometa, recentemente nominato Presidente del comitato di orientamento del GEIPAN e Jean-François Clervoy, la cui fama di pilota e di astronauta è riconosciuta a livello mondiale. Questa squadra sarà progressivamente arricchita da nuovi specialisti, che apporteranno la loro esperienza nel settore aeronautico e della fisica dei fenomeni.

Si tratta di un compito che richiede pazienza, realismo e modestia per valutare con imparzialità i dati disponibili e intraprendere delle concrete attività di ricerca a livello tecnico, perseveranti e innovative.

Ha così inizio una fase preliminare di lavori per esaminare prima di tutto la fattibilità delle attività previste e in secondo luogo decidere la direzione concreta da adottare per il proseguimento dei lavori, nonché per decidere sulle risorse che vi saranno allocate e sugli organismi che vi saranno associati.

Legenda delle immagini

1-2 Immagini di un fenomeno luminoso transitorio detto Sprite (una sorta di tempesta di breve durata che si produce nella ionosfera fra i 40 e i 100 km di altezza) ripresa dalla stazione ISS, ma anche fonte di interrogativi sulla fisica dell'alta atmosfera in prossimità del nostro pianeta.

3 - Immagine di un oggetto circolare

4 - Oggetto triangolare che sarebbe stato osservato negli anni '90 (la c.d. "ondata belga")

5 - Immagine di un Foo Fighter (fenomeno luminoso osservato da molti piloti durante la seconda guerra mondiale)

Tradotto da PaoloG
dall'originale in
<http://www.3af.fr/article/en-direct-de-3af/sigma-2>
e pubblicato in data
21/10/2013

*Rilasciato sotto licenza
Creative Commons BY-NC-ND*

